



73. C. Salemme, *Lucrezio e la formazione del mondo*. De rerum natura 5, 416-508, pp. 116, 2010, € 14,50.

**L'opera:** Ogni ipotesi sulla costituzione del nostro cosmo, come degli altri presenti nell'universo, ha alla base, nei secoli e ancora oggi, un 'modello' che si esprime in maniera analogica e metaforica. Perché la metafora ci sollecita a pensare di più. Lucrezio ci offre un 'modello' di mondo sostanzialmente identico a quello di Epicuro, e tuttavia profondamente diverso, perché adopera un linguaggio sconosciuto al suo maestro, il linguaggio del 'fare poetico', che crea le analogie e le metafore. Di qui, un singolare 'modello' di mondo, ove il linguaggio non solo muta il reale, ma cambia lo stesso nostro modo di 'stare' nel mondo. Giacché il mondo è una realtà passiva e non verbale e, in quanto tale, può essere descritto e ridescritto; e, con esso, il nostro modo di starci. Ma a tali risultati si può pervenire soltanto dopo un esame filologico del testo e una ricognizione dei presupposti teorici.

**Carmelo SALEMME** è prof. ord. di Letteratura latina all'Università della Calabria.